Codice A1813C
D.D. 18 novembre 2026, n. 2395
R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 92/2026 per ''Sistemazione idraulica e forestale per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR n. 15-374 del 18/11/2024 - Torrente Tesso - Passaggio per l'ittiofauna tipo Bottom Ramp a tutta larghezza d'alveo'', in Comune di Lanzo Torinese. Progetto Esecutivo. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese (TO).

ATTO DD 2395/A1813C/2026 DEL 18/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 92/2026 per “Sistemazione idraulica e forestale per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR n. 15-374 del 18/11/2024 - Torrente Tesso - Passaggio per l'ittiofauna tipo Bottom Ramp a tutta larghezza d'alveo”, in Comune di Lanzo Torinese. Progetto Esecutivo.
Richiedente: Comune di Lanzo Torinese (TO).

In data 06/07/2026 con nota protocollo regionale n. 30959/A1813C, il Comune di Lanzo Torinese ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica e riqualificazione del Torrente Tesso nel tratto a valle del ponte Mosca (Via Roma) consistente nel ripristino della continuità longitudinale del corso d’acqua attraverso la realizzazione di una rampa di risalita per l’ittiofauna ad intera sezione (Bottom Ramp) in corrispondenza della traversa esistente.

All’istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dai progettisti Dott. For. Carlo Grosso Nicolin e Arch. Elisa Grosso Nicolin dello Studio Floema S.T.P., costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Istanza di autorizzazione idraulica, Relazione Tecnico Descrittiva, Relazione Idrologica Idraulica, Relazione sulla Fauna Ittica, Relazione Paesaggistica, Corografia e Inquadramento vincolistico, Planimetria di Rilievo e Documentazione fotografica, Planimetria e Sezioni di progetto con particolari costruttivi, Planimetria catastale, Computo Metrico Estimativo.

Il progetto risulta approvato con Determinazione del Responsabile del Settore Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici della Città di Lanzo Torinese n. 312 Gen. e n. 80/2025 del 26/07/2025 (Approvazione elaborati progettuali ad integrazione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di sistemazione idraulica e forestale per la selezione di progetti riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR n. 15-374 del 18/11/2024 – Torrente Tesso). Con successiva integrazione spontanea del 16/11/2026 sono stati forniti profili e sezioni pre e post opera derivati dal programma di verifica idraulica.

Il Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino della Regione Piemonte, esaminata preliminarmente la domanda, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una rampa di fondo per la risalita dell'ittiofauna Bottom Ramp per l'intera larghezza della sezione d'alveo di deflusso; tale intervento prevede in corrispondenza dell'attuale salto idraulico esistente dell'ordine del metro (manufatto in c.a. trasversale con funzione di soglia) la ricostruzione di un tratto di alveo a pendenza ridotta e scabrezza incrementata per una lunghezza di circa 22 m con raccordo in continuità morfologica del fondo naturale presente a monte e a valle dell'opera. Nel tratto interessato l'alveo ha una larghezza di circa 25 m e la rampa avrà una pendenza finale di circa il 4,3%.
Nello specifico è prevista una sezione centrale della larghezza di circa 9 m con sezione e "V" realizzata con massi di pezzatura elevata (diametri variabili tra 0,8 m e 1,2 m) cementati alla base nella quale è convogliata la portata di magra/morbida; ai lati di tale sezione sono previste due ali di larghezza circa 3 m in massi naturali sciolti o ancorati con funzione di assorbimento dell'energia della portata di piena e al contempo di assicurare la continuità ecologica. Ai lati delle ali è prevista la realizzazione di due fasce periferiche costituite da scogliere a secco rivegetate di larghezza 5 m.
Sono previsti due gradini di fondo in corrispondenza della sezione di monte e di valle della rampa, di altezza 5 cm con funzione di limitare e dissipare la velocità e l'energia in ingresso e in uscita dalla rampa.
L'ancoraggio dei massi delle ali laterali è realizzato con fune spiroidale zincata ad elevata resistenza inserita in perforazioni di 6 cm di diametro riempite di boiacca antiritiro; gli ancoraggi saranno fissati alla base della traversa esistente o, dove non possibile, a tubi di acciaio di diametro 10 cm circa infissi nel terreno e riempiti di boiacca cementizia.
Non è prevista la demolizione di manufatti esistenti.

La verifica idraulica ha evidenziato che i profili idrologici di piena pre opera e post opera per i tempi di ritorno considerati rimangono sostanzialmente immutati. Il modello conferma che nel tratto considerato il Torrente Tesso è caratterizzato da elevate velocità di deflusso e conseguentemente nel progetto è stata prevista nei tratti di maggior sollecitazione la cementazione dei massi e la realizzazione di vincoli puntuali di ancoraggio di alcuni massi sopra descritti.

Con nota prot. n. 46549 del 12/10/2026 è stato richiesto il parere di competenza all'Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006 per le valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con la fauna e gli ambienti acquatici, la quale ha inviato il proprio contributo con nota prot. n. 149450 del 22/10/2026 (prot. di ricezione n. 49801 del 22/10/2026) con prescrizioni tecniche.

Esaminati pertanto gli atti progettuali, e a seguito di sopralluogo effettuato da funzionari di questo Settore in data 20/10/2026, gli interventi sopra descritti sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento e di quelle elencate nel sopracitato parere della Città Metropolitana di Torino.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14" art. 26;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 37 bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Lanzo Torinese all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;

2. devono essere eseguiti i calcoli di verifica delle opere da realizzarsi nei riguardi delle azioni di progetto, con particolare riferimento agli interventi di ancoraggio;

3. i massi costituenti le opere in progetto devono essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare;

4. i massi dotati di sistema di ancoraggio e quelli cementati, devono avere diametro non inferiore a 1,2 m, volume non inferiore a 1 m^3 e peso non inferiore a 27 kN; i massi a secco costituenti le ali del fondo alveo devono avere diametro non inferiore a 1,5 m, volume non inferiore a 1,8 m^3 e peso non inferiore a 48 kN;

5. gli ancoraggi alla traversa esistente devono essere in numero minimo di 26 (secondo lo schema in pianta); gli ancoraggi verticali devono essere in numero minimo di 20 (secondo lo schema in pianta) e infissi nel terreno ad una profondità non inferiore a 4 m;

6. le opere in progetto devono essere idoneamente immorsate o raccordate senza soluzione di continuità al fondo alveo esistente sia a monte e sia a valle, e alle difese spondali esistenti in destra e sinistra idrografica al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente;

7. le opere in progetto non devono determinare restringimento, anche locale o puntuale, delle sezioni di deflusso di piena e non devono determinare anomale deviazioni del deflusso verso le

opere esistenti;

8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale deve essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o la riprofilatura della sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale deve essere adeguatamente compattato; è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale demaniale d'alveo;

9. eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non deve essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda del corso d'acqua ed in aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali;

11. durante l'esecuzione degli interventi non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento devono essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;

16. il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon

regime idraulico del corso d'acqua interessato;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

18. deve essere trasmessa al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, deve ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi e deve attenersi a quanto prescritto dall'Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006 nel contributo allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

I funzionari estensori:
Geol. Barbara CORAGLIA
Geol. Ermes FUSETTI

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /TA4-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: R.D. n. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12:2022. Autorizzazione idraulica per interventi di "Riqualificazione idraulica ed ambientale del Torrente Tesso finalizzata al ripristino della continuità longitudinale del corso d'acqua mediante la realizzazione di un dispositivo di risalita per l'ittiofauna in corrispondenza della traversa esistente".
Proponente: Comune di Lanzo Torinese.
Richiesta parere di competenza ai sensi della LR 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 12.10.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella rinaturalizzazione di un tratto del torrente Tesso a valle del ponte di Via Roma in Comune di Lanzo Torinese (TO) al fine di migliorarne la continuità longitudinale e le condizioni idro-morfologiche.

In particolare i lavori prevedono la realizzazione di una scala di risalita e il consolidamento localizzato della traversa che costituiscono ad oggi una frammentazione dell'habitat fluviale e impediscono il naturale spostamento della fauna ittica presente.
La scelta del passaggio naturalistico del tipo *Bottom ramp* risulta compatibile con i criteri previsti dalle linee guida regionali e per la tipologia del corso d'acqua.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., relativo agli interventi in alveo, considerato che nelle relazioni pervenute sono presenti alcune delle misure previste dall'Allegato A della suddetta DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Firmato digitalmente da:
ELENA DI BELLA

compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- durante gli interventi di sistemazione della traversa e nell'adeguamento del passaggio naturalistico dovranno essere adottate adeguate misure preventive per evitare sversamenti accidentali di cls;
- si dovrà infine provvedere al recupero e al ripristino morfologico e vegetazionale delle aree di cantiere, delle aree di deponia temporanea e di quelle destinate allo stoccaggio dei materiali, nonché alla rimozione dei guadi temporanei e della pista di servizio realizzati per l'esecuzione dei lavori. Dovranno altresì essere ripristinate tutte le ulteriori aree che dovessero risultare alterate o degradate a seguito della realizzazione degli interventi in progetto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it